

Adolescenza, migrazione e intervento psicosociale: l'esperienza del Centre F. Minkowska di Parigi, di Daria Rostirolla

La costruzione identitaria degli adolescenti migranti è complessa e mobilita la trasformazione del sé in nuovi scenari socioculturali e dinamiche di acculturazione. L'autore descrive l'intervento del Centre F. Minkowska di Parigi, servizio medico-psicosociale per migranti e rifugiati, dove il modello dell'Antropologia Medica è utilizzato per analizzare la domanda degli adolescenti che pervengono al Centro considerandone le rappresentazioni culturali e l'impatto delle determinanti sociali senza sacrificare l'individualità della persona. Tale modello permette di analizzare l'impatto delle politiche istituzionali in tali percorsi di vita ed evitare problemi come la vittimizzazione dell'altro o l'uso strumentale della nozione di cultura nella relazione interculturale.

Parole chiave: adolescenti migranti, identità, rappresentazioni culturali, salute mentale, intervento psicosociale, antropologia medica.

Adolescence, migration and psychosocial intervention: the experience of the Minkowska Center of Paris

In this talk, the author describe the practice of the Minkowska Center of Paris, a medical-psychosocial service providing transcultural consultations for immigrants and refugees. In mental health care, the intercultural encounter cross several problems such as the victimization of the other and the wrong use of his culture. The talk focuses on some of these problems, such as the strong impact of institutions on their well-being and describes some risks in intercultural settings with adolescents. The Medical Anthropology approach used at the Minkowska Center of Paris permits to analyze adolescent's requests, considering cultural representations and the impact of social determinants of mental health without sacrificing the individuality of the subject.

Keywords: immigrant adolescents, identity, cultural representations, mental health, psychosocial intervention, medical anthropology.

Se politiche e prassi istituzionali favoriscono la tratta di minori invece di combatterla, di Fulvio Vassallo Paleologo

La tratta di esseri umani presenta difficoltà di accertamento; su diversi milioni di vittime stimate nei rapporti delle principali organizzazioni internazionali, solo un'esigua percentuale è stata identificata, assistita e protetta. La ragione di questo scarso livello di tutela delle vittime

è la conseguenza dell'eccessiva attenzione dedicata alla loro condizione di irregolarità, piuttosto che alla violazione dei diritti. Nella direttiva 2011/36/Ce sono stati introdotti degli istituti di garanzia. In particolare, rispetto al passato, in cui la concessione del permesso di soggiorno veniva subordinata alla cooperazione della vittima nelle indagini, è stato previsto che prevalgano il "superiore interesse del fanciullo" e le istanze di protezione manifestate dagli adulti che vogliono sottrarsi al circuito di grave sfruttamento lavorativo.

Parole chiave: vittime, violazione dei diritti, istituti di garanzia.

If politics and institutional customs facilitate minors trafficking rather than tackle it

To verify the number of victims of the human being trafficking is really hard. About millions of victims, estimated by the main international organizations' reports, only a small number has been identified, assisted and protected. The reason of this lack of protection of victims in trafficking is the consequence of the bigger consideration gives to the illegal situation of migrants, rather than the violation of their rights. The Regulation 2011/36/EU contemplates many new guarantees. Than previously, when the concession of the permit of stay was subordinated to the collaboration of the victim in the investigations, the best interest of the child and the need of protection of workers, who want to back out from the labour exploitation, have to prevail.

Keywords: victims, identity, violation of rights, new guarantees.

La condizione giuridica dei minori stranieri non accompagnati, di Giulia Inguaggiato

Negli ultimi anni la presenza di minori stranieri non accompagnati sul territorio nazionale è aumentata in modo esponenziale. L'ampiezza del fenomeno ha condotto le istituzioni a confrontarsi con sfide del tutto peculiari e con problemi di non facile soluzione. La condizione giuridica dei minori stranieri non accompagnati, infatti, risulta essere particolarmente complessa, dal momento che si delinea attraverso l'incontro della legislazione di favore predisposta per i minori con la normativa dettata per gli stranieri, costruita, in larga misura, su strumenti di controllo. Il paper esamina i nodi problematici del quadro normativo di riferimento e delle relative prassi applicative, occupandosi, in particolare, delle questioni concernenti la presa in carico dei minori presenti sul territorio nazionale e delle problematiche connesse con l'identificazione e l'accoglienza.

Parole chiave: minori stranieri non accompagnati, interesse superiore del fanciullo, presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, la prima accoglienza, la seconda accoglienza, accertamento dell'età.

The unaccompanied foreign minors' legal status

In the last years the number of unaccompanied foreign minors has grown enormously. The extension of the phenomenon led institutions to compare themselves to unique challenges and to face problems not easy to solve. The unaccompanied foreign minors legal status is hard to define, in fact it can be considered as a mix between children law, full of advantages, and immigration law, built, for the most, as a continuous monitoring system. The paper focuses on the legislative framework and the applied practice, considering different problematic areas, such as the take on responsibility on children, their identification and reception.

Keywords: unaccompanied foreign minors, best interest of the child, the taking into care of the foreign unaccompanied minors, first reception, second reception, age assessment.

Programmi di protezione e politiche europee per la tutela dei minori stranieri non accompagnati, di Lina Di Carlo

In Italia la presenza di minori stranieri non accompagnati ha subito un aumento considerevole. La maggioranza proviene da Paesi in guerra, conflitti, povertà, catastrofi naturali, discriminazioni, persecuzioni e sfruttamento. Anche gli Stati dell'Unione europea costituiscono aree di protezione attraverso alcuni programmi finanziari, ad esempio lo SPRAR (*Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*), il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati ed il "Piano d'azione sui minori non accompagnati (2010-2014)". È necessario, però, un rinnovamento delle politiche e dei programmi sia per tutelare gli interessi primari dei minori stranieri, sia creando servizi di accoglienza, continuando a promuovere lo sviluppo di sistemi per la protezione dei minori che collegano tra di loro i servizi necessari in tutti i settori sociali.

Parole chiave: minori stranieri non accompagnati in Italia, "pronta accoglienza" e "seconda accoglienza", minori stranieri non accompagnati negli Stati membri dell'Unione europea, nuovo progetto di legge "Zampa", programmi finanziari di protezione, necessità di rinnovamento delle politiche europee.

Programs and European politics for unaccompanied children protection

In Italy the presence of unaccompanied minors has risen considerably. The majority come from countries at war, conflict, poverty, natural disasters, discrimination, persecution and exploitation. EU Member States are security zones through some financial programs, such as the SPRAR (Protection System for asylum seekers and refugees), the Fund for the reception of unaccompanied minors and the "Action Plan unaccompanied Minors" (2010-2014). It 'must, however, a renewal of policies and programs to protect the best interests of foreign minors, either by creating reception services, continuing to promote the development of systems for protecting children connect with each other the necessary facilities in all social sectors.

Keywords: unaccompanied foreign minors in Italy, "ready welcome" and "second reception", unaccompanied foreign minors in the Member States of the European Union, "Zampa" new law proposal, financial programs protection, need for renewal of european policies.

Il lavoro dei minori stranieri non accompagnati. Sfruttamento economico e forme di vulnerabilità, di Dario Pagano

L'autore analizza le tecniche giuridiche di protezione dallo sfruttamento del lavoro minorile, con particolare riguardo ai minori non accompagnati, ed evidenzia le forme di discriminazione istituzionale che intensificano la loro condizione di vulnerabilità.

Parole chiave: diritto del lavoro minorile, minori non accompagnati, protezione giuridica, vulnerabilità, discriminazione.

The work of separated foreign child. Economic exploitation and forms of vulnerability

The author analyzes the legal techniques of protection from exploitation of child labour, with regards in separated children, and points out forms of institutional discriminations that intensify their condition of vulnerability.

Keywords: child labour law, separated child, legal protection, vulnerability, discrimination.

Gli angeli senza ali: minori vittime di reato nella società contemporanea, di Maria Concetta Greco

Il saggio propone una disamina analitica del tema dei minori stranieri non accompagnati vittime di sfruttamento sessuale e del lavoro in Europa, con specifico riferimento al contesto italiano nell'ultimo quinquennio, evidenziandone le modalità e le prassi che ne intensificano la loro vulnerabilità.

Parole chiave: children left behind, minori stranieri non accompagnati, tratta, vulnerabilità, lavoro sessuale.

Angels without wings: child victims of crime in contemporary society

The paper analyzes the focus of unaccompanied minors, victims of sexual and labour exploitation in Europe, with regards to Italy in the last five years, pointing out forms and practices that intensify their condition of vulnerability.

Keywords: children left behind, separated child, unaccompanied minors, human trafficking, vulnerability, sexual work.

Figli e figlie di migranti. Dall'identità plurale alla capacità di aspirare, di Simona Miceli

Il contributo intende riflettere sul rapporto tra identità e capacità di progettare il futuro nell'esperienza dei figli e delle figlie dei migranti. Ipotesi di partenza è che le cosiddette seconde generazioni si trovino in una situazione di ambivalenza. Da un lato la possibilità di sviluppare un'identità plurale sembra essere una risorsa per progettare il futuro in una società globale. Dall'altro diversi vincoli di natura sociale, come gli stereotipi diffusi dai media o la stessa normativa sulla cittadinanza, rischiano di confinarli in una posizione di svantaggio. La famiglia può giocare un ruolo decisivo nel bilanciare queste tendenze contrastanti. Le questioni proposte saranno sviluppate anche attraverso la presentazione del materiale raccolto attraverso una ricerca qualitativa realizzata nella città di Reggio Calabria.

Parole chiave: seconde generazioni, aspirazioni, migrazione, identità, futuro, agency.

Children of immigrants. from plural identity to the capacity to aspire

This contribution discusses the condition of children of immigrants focusing on the relationship between their identity and their capacity to project the future. The starting hypothesis is that there is an ambivalent and bidirectional link between second-generation immigrants and their capacity to aspire. If their particular experience of living between two cultures is an incentive to develop a plural identity useful to plan the future in a global environment, the Italian society risks to impose some restrictions such as media stereotypes and some kind of discrimination (e.g. the citizenship law), which reduce their capacity to aspire. Family can play a pivotal role in these contrasting trends. The issue will be discussed presenting the findings of a qualitative research which took place in Reggio Calabria.

Keywords: second-generation immigrants, aspirations, migration, identity, future, agency.

Nuovi servizi per la promozione del benessere: l'esperienza di un centro di ascolto per la famiglia, di Alessandra Latrofa, Elisa Scavuzzo, Anna Tortorella, Francesco Lombardo

Il cambiamento di prospettiva promosso dall'OMS (1948) sul concetto di benessere ha creato notevoli implicazioni sul piano psicosociale. A livello nazionale si rilevano infatti una serie di provvedimenti legislativi in materia di politiche sociali volti alla realizzazione di iniziative e servizi che valorizzino e promuovano abilità e risorse piuttosto che prevengano o riducano disagi. Il "Centro di ascolto per le famiglie" si costituisce infatti come un servizio

volto alla promozione di abilità e risorse in una logica di empowerment e resilienza, dove la famiglia, viene quindi considerata non più come portatrice di bisogni da soddisfare ma come attiva fruitrice di servizi. Gli autori quindi, descriveranno l'esperienza di un "Centro di ascolto per la Famiglia" di uno dei comuni della regione Puglia.

Parole chiave: benessere, empowerment, resilienza, life skills, servizi per la famiglia, politiche sociali.

New services for wellness promotion: the experience of a centres for family support

The new approach promoted by the WHO (1948) concerning the concept of wellness has had significant psychosocial implications. At the national level, it is also observed a number of legislative measures concerning social policies aimed at the realization of initiatives and services to enhance and promote skills and resources rather than prevent or reduce disadvantages. The "Centri di ascolto per le famiglie (Centres for family support)" is a service aimed at the promotion of skills and resources in the perspective of empowerment and resilience, the family being considered not as a bearer of needs to be met but as the active beneficiary of services. The authors therefore describe the experience of one of a "Centre for family support" within the Apulia region.

Keywords: wellbeing, empowerment, resilience, life skills, family support, social politics.